



SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

ZONA AI LATI DELLA STRADA PROVINCIALE ARETINA NEL COMUNE DI INCISA VAL D'ARNO

CODICE REGIONALE: 9048046
CODICE MINISTERIALE: 90082
GAZZETTA UFFICIALE: N. 132 DEL 21 MAGGIO 1975

PROVINCIA: FIRENZE
COMUNE: INCISA VAL D'ARNO

AGOSTO 2012



Motivazione

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce un pubblico belvedere verso la media valle dell'Arno sottostante che è accompagnata, a levante, dal massiccio dosso del Pratomagno alle cui falde si snoda l'antica via romana, oggi detta dei Sette ponti, lungo la quale sono posti antichi nuclei abitati. In alto, sul crinale del giogo appenninico, verdeggia la foresta di Vallombrosa ed i boschi di Secchiata.

Identificazione dell'area vincolata

Tale tratto è delimitato nel modo seguente:

fascia di territorio della larghezza di m. 150 misurati dall'asse stradale per ogni lato della strada, ed intesi in proiezione orizzontale, che iniziando dal confine del comune di Rignano sull'Arno con il confine del comune di Incisa Valdarno, arrivi fino a dove dalla strada provinciale Firenze-Incisa si stacca una strada detta bivio del Martini, e che conduce alla località Pescina.



Segmentazione del perimetro*

A	FASCIA DI TERRITORIO DELLA LARGHEZZA DI M. 150 MISURATI DALL'ASSE STRADALE PER OGNI LATO DELLA STRADA, ED INTESI IN PROIEZIONE ORIZZONTALE, CHE, INIZIANDO DAL CONFINE DEL COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO CON IL CONFINE DEL COMUNE DI INCISA VALDARNO, ARRIVI FINO A DOVE DALLA STRADA PROVINCIALE FIRENZE-INCISA SI STACCA UNA STRADA DETTA BIVIO DEL MARTINI, E CHE CONDUCE ALLA LOCALITÀ PESCHINA
B	CONFINE DEL COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO CON IL CONFINE DEL COMUNE DI INCISA VALDARNO

* Al fine di permettere una più agevole delineazione del perimetro, nella descrizione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.



Testo del provvedimento

DECRETO MINISTERIALE 24 APRILE 1975

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Incisa Valdarno.

Il ministro per i beni culturali e ambientali vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta. Esaminati gli atti;

considerato che la commissione provinciale di Firenze per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 9 settembre 1971, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, il tratto della strada Firenze-Incisa Valdarno, interessante il comune di Incisa Valdarno;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Incisa Valdarno; vista l'opposizione presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, dal sig. Luigi Bortolotti, titolare dell'impresa denominata "Siderimpianti";

considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce un pubblico belvedere verso la media valle dell'Arno sottostante che è accompagnata, a levante, dal massiccio dosso del Pratomagno alle cui falde si snoda l'antica via romana, oggi detta dei Sette ponti, lungo la quale sono posti antichi nuclei abitati. In alto, sul crinale del giogo appenninico, verdeggia la foresta di Vallombrosa ed i boschi di Secchieta;

decreta:

il tratto della strada Firenze-Incisa Valdarno sito nel territorio del comune di Incisa Valdarno ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, comma quarto, ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale tratto è delimitato nel modo seguente:

fascia di territorio della larghezza di m. 150 misurati dall'asse stradale per ogni lato della strada, ed intesi in proiezione orizzontale, che iniziando dal confine del comune di Rignano sull'Arno con il confine del comune di Incisa Valdarno, arrivi fino a dove dalla strada provinciale Firenze-Incisa si stacca una strada detta bivio del Martini, e che conduce alla località Pescina.



Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze.

La soprintendenza ai monumenti di Firenze curerà che il comune di Incisa Valdarno provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della gazzetta ufficiale con la planimetria della zona vincolata giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al ministero la data dell'affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopra descritta zona hanno facoltà di ricorrere al governo della repubblica entro il termine di tre mesi dall'avvenuta pubblicazione all'albo del comune della gazzetta ufficiale, giusta il succitato art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 24 aprile 1975

Il ministro: Spadolini



Testo dell'estratto del verbale della Commissione provinciale pubblicato su G.U.

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Il giorno 9 settembre 1971 in palazzo Pitti si è riunita la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze, per discutere il seguente ordine del giorno;

(*Omissis*).

3) Proposta di tutela ai lati della strada S. Donato-Incisa nel territorio di quest'ultimo comune; decisione e voto;

(*Omissis*).

Dopo questo primo argomento si passa a discutere della proposta di tutela delle visuali godibili dalla provinciale Firenze, Bagno a Ripoli, Torre a Cona, Troghi, Incisa Valdarno per il tratto giacente in quest'ultimo comune.

(*Omissis*).

La commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze, considerando la questione della tutela delle visuali godibili dalla strada provinciale Firenze-Troghi-Incisa Valdarno, decide di includere nell'elenco delle cose da tutelare ai sensi della legge n. 1497 del 29 giugno 1939, art. 1, capoverso 4, una fascia di territorio della larghezza di m 150 misurati dall'asse stradale per ogni lato della strada, ed intesi in proiezione orizzontale, che iniziando dal confine del comune di Rignano su l'Arno con il comune di Incisa Valdarno, arrivi fino a dove dalla strada provinciale Firenze-Incisa si stacca una strada detta bivio del Martini, e che conduce alla località Pescina. Riconosce che il tratto di strada suddetto costituisce un pubblico belvedere verso il paesaggio circostante. La commissione dichiara nel contempo che considera oramai un fatto compiuto la costruzione dello stabilimento industriale nella località detta di S. Antonio in comune di Incisa Valdarno, quale risulta dal progetto in possesso della soprintendenza ai monumenti di Firenze, e che fu oggetto di discussione e decisioni in precedenti riunioni.

Votano a favore della tutela:

l'arch. G. Morozzi;

l'avv. F. Barbolani di Montauto;

l'ing. G. Gioia;

l'ing. S. Lombardi.

Contrario il sindaco di Incisa sig. Peri, che dà lettura di una decisione votata dalla giunta comunale, il cui testo firmato dal sindaco si allega al presente verbale.

(*Omissis*).